

COMUNE DI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.99 del 10/12/2015

Oggetto: *Parere su salvaguardia equilibri di bilancio e variazione di bilancio*

II COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la proposta di deliberazione sottoposte all'organo di revisione relative alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2015;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 in data 30.11.2015, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Richiamata la delibera consiliare n.31 del 04/09/2015, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2015;

Richiamata la delibera consiliare n.22 del 03/06/2015 relativa all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014.

Visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;

Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;

Visti il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Tenuto conto che sulla materia è stato già acquisito il relativo parere N.96 del 25/11/2015 del Collegio come da Vs. prot. Del 26.11.2013

ESPRIME

l'allegato parere sulla verifica degli equilibri di bilancio e sulla variazione di bilancio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il, 10 /12/2015

L'organo di revisione



ALLEGATO AL VERBALE N.96 IN DATA 25/11/2015 DELL'ORGANO DI REVISORE DEL
COMUNE DI VILLARICCA

L'organo di revisione

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

d) l'articolo 175, comma 9-ter, del d.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione applicano la disciplina concernente le variazioni di bilancio contenuta nell'art. 175 del Tuel in vigore nell'esercizio 2014;

e) l'articolo 147-ter, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, il quale pone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

f) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede “vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a*

 2

quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione”;

che in data 25/11/2015 con verbale n.96 questo Collegio aveva già dato parere favorevole alla salvaguardia degli equilibri e variazioni di bilancio.

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- per l'esercizio 2015 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2015 e che pertanto entro la data del 31 luglio 2015 occorre procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio adottando contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio;
- *in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data.* A tal proposito Arconet in risposta alla faq n. 7, ha precisato che: “l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (per l'anno 2015, entro il 31 ottobre). Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.”;
- per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
- per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31/7/2015.

Rilevato che:

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio che rispettano gli equilibri di bilancio;
- 2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014;
- 3) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 4) sono rispettate le disposizioni dell'art.1, comma 557 della legge 27/12/2006 n.296 e successive modificazioni;
- 5) è rispettato il limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 per le spese del personale a tempo determinato, con convenzione e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- 6) il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;
- 7) si ravvisa la necessità di accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso;



si rende necessario provvedere al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio per un importo di euro 280.400,00 come da proposte di deliberazione adottate ai sensi dell'art.194 del Tuel, che saranno sottoposte al Consiglio munite del parere dell'organo di revisione ;

Osservazioni del Collegio

Preliminarmente, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene opportuno evidenziare la propria funzione di "Revisione Pubblica" e non meramente contabile, finalizzata alla verifica della documentazione contabile ed extracontabile, alla luce delle norme di legge, di statuto e dei principi contabili, e che assume particolare rilevanza nell'attività di analisi dei più importanti documenti programmatici della politica economica dell'Amministrazione Comunale su cui, comunque, deve formulare un proprio parere ; pertanto, è riprensibile che i documenti afferenti la manovra di assestamento di bilancio in esame siano trasmessi all'Organo di Revisione alle 15.02 di lunedì 23 novembre 2015, per il parere da consegnare a Codesto Ente entro il 24 novembre 2015.

Il Collegio prende atto che dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 ad oggi non si registrano sostanziali miglioramenti rispetto alle criticità sollevate in tutte le precedenti relazioni e pareri.

In occasione del rilascio del parere al Bilancio di Previsione il Collegio aveva, infatti, indicato alcune priorità indifferibili da affrontare concretamente onde evitare un peggioramento irreversibile della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

In particolare si era evidenziato la necessità di agire, contemporaneamente, sui seguenti punti:

- A) *Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate dell'Ente*
- B) *Monitoraggio performance di riscossione*
- C) *Monitoraggio dei flussi di cassa*
- D) *Accelerazione del processo di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile*
- E) *Lotta all'evasione fiscale e elusione fiscale*
- F) *Riscossione ed esternalizzazione del servizio di notifica delle multe e infrazioni al codice della strada*

Tali azioni assumono una forte rilevanza strategica in quanto rappresentano gli unici elementi tangibili che in un arco di tempo medio- breve- possa consentire di incidere positivamente sul sistema delle entrate correnti e quindi sugli equilibri generali di bilancio.

Visto:

Il parere "favorevole" di regolarità tecnico-contabile espresso dal Dirigente del Servizio

Il parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del servizio finanziario, nel quale, fra l'altro si evidenzia che " *dette variazioni assicurano il mantenimento del pareggio di bilancio.....*

Che con la manovra in esame, è assicurato il rispetto del Patto di Stabilità interno"

Le osservazioni del Segretario Generale;

(All'unanimità)

Questo Collegio, rilevato che permane il pareggio di bilancio, e fatte salve le osservazioni, le raccomandazioni, esprime parere favorevole, sotto il profilo contabile, alle variazioni proposte

- sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunta:



entrate	<i>maggiori</i>	<i>minori</i>	<i>saldo</i>	<i>equilibrio</i>	<i>equilibrio</i>
	<i>entrate</i>	<i>entrate</i>		<i>corrente</i>	<i>c. capitale</i>
avanzo di amm.ne			-		
titolo II			-	-	
titolo III			-	-	-
titolo IV	249.063,00		249.063,00		249.063,00
totale entrate	249.063,00	-	249.063,00	-	249.063,00
spese	<i>maggiori</i>	<i>minori</i>			
	<i>spese</i>	<i>spese</i>			
titolo I	277.663,00	28.600,00	249.063,00	- 249.063,00	
titolo II			-	-	
totale spese	277.663,00	28.600,00	249.063,00	- 249.063,00	-

Accerta

a) la coerenza della previsione di competenza e di cassa con gli obiettivi del patto di stabilità interno 2015/2017 come da prospetto seguente

+/-	Patto regionale verticale/orizzontale (recupero effetti di anni precedenti)	L. 190/2014 (art. 1, co. 479)			
+/-	Patto nazionale orizzontale	DL 16/2014 (art. 4-ter)			
+/-	Esercizio associato delle funzioni	L. 183/2011 (art. 31, co. 6-bis)			
=	OBIETTIVO NETTO FINALE		1.393	703	

VERIFICA DI COERENZA DEL BILANCIO CON GLI OBIETTIVI DI PATTO
(art. 31, comma 18, L. 183/2011 e art. 172, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000)

ENTRATE

+/-	Descrizione	Rif. Normativi o al bilancio	2015	2016	2017
+	Accertamenti entrate tributarie	Tit. I	16.928	15.653	3.506
+	Accertamenti trasferimenti correnti	Tit. II	9.928	1.114	1.971
+	Accertamenti entrate extratributarie	Tit. III	9.312	9.904	350
+	FPV di parte corrente (previsioni definitive di entrata)		11.643	92	92
-	FPV di parte corrente (previsioni definitive di spesa)		-185		
-	Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 7)			
-	Trasferimenti dello Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"	L. 183/2011 (art. 31, co. 9)			
-	Trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	L. 183/2011 (art. 31, co. 10)			
-	Trasferimenti dello Stato per censimenti ISTAT	L. 183/2011 (art. 31, co. 12)			
-	Risorse attribuite sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" ed utilizzate	DL 133/2014 (art. 43, co. 3)			
+	Risorse attribuite sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali": quota rilevante ai fini patto	DL 133/2014 (art. 43, co. 3)			
-	Contributo compensativo IMU/TASI	DL 78/2015 (art. 8, co. 10)			
-	Altre entrate correnti escluse dal patto di stabilità				
+	Incassi da entrate in conto capitale	Tit. IV	29.549	3.960	2.568
-	Riscossione di crediti	Tit. IV, cat. 6^	-3,00		
-	Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 7)			
-	Trasferimenti dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"	L. 183/2011 (art. 31, co. 9)			
-	Trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	L. 183/2011 (art. 31, co. 10)			
-	Dismissione di partecipazioni societarie (SIOPE E 4121-E4122)	L. 190/2014 (art. 1, co. 609)			
-	Altre entrate di parte capitale escluse dal patto di stabilità				
=	ENTRATE FINALI		77.172	30.723	8.488

SPESE

+/-	Descrizione	Rif. Normativi o al bilancio	2015	2016	2017
+	Impegni di spese correnti (al netto del FPV e del FCDE)	Tit. I	39.037	21.600	3.417
+	FCDE (previsioni definitive di bilancio)	L. 183/2011 (art. 31, co. 3)	900	1.800	3.274
-	Spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 7)			
-	Spese a carico dell'ente per eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 8-bis)			
-	Spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"	L. 183/2011 (art. 31, co. 9)			
-	Spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	L. 183/2011 (art. 31, co. 10)			
-	Spese per censimenti ISTAT (solo la quota finanziata da trasferimenti dello Stato)	L. 183/2011 (art. 31, co. 12)			
-	Spese di manutenzione dei beni devoluti dallo Stato ex D.Lgs. 85/2010	L. 183/2011 (art. 31, co. 15)			
-	Spese sostenute dagli enti colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 finanziate con erogazioni liberali e donazioni di privati e imprese e destinate alla ricostruzione	L. 190/2014 (art. 1, co. 502)			
-	Altre spese correnti escluse dal patto di stabilità				
+	Pagamenti di parte capitale	Tit. II	34.414	6.494	2.568
-	Concessione di crediti	Tit. II, Int. 10			
-	Spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 7)			
-	Spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"	L. 183/2011 (art. 31, co. 9)			
-	Spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	L. 183/2011 (art. 31, co. 10)			
-	Pagamenti di debiti di parte capitale al 31/12/2013	DL 133/2014 (art. 4, co. 5)			
-	Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica	L. 183/2011 (art. 31, co. 14-ter) + DPCM 13/06/2014 e 30/06/2014			
-	Spese sostenute dagli enti colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 finanziate con erogazioni liberali e donazioni di privati e imprese e destinate alla ricostruzione	L. 190/2014 (art. 1, co. 502)			
-	Pagamenti finanziati con dismissione di partecipazioni societarie	L. 190/2014 (art. 1, co. 609)			
-	Altri pagamenti esclusi dal patto di stabilità interno				
=	SPESE FINALI		74.351	29.894	9.251

SALDO UTILE (Entrate finali-Spese finali)

2.821 829 -771

SALDO OBIETTIVO

1.393 703

b) l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'amministrazione.

L'organo di revisione

Dott. Pasquale Di Guglielmo

Pasquale Di Guglielmo

Dott. Alfredo Trabucco

(responsabile) *Alfredo Trabucco*

Dott. Marco Ziccardi

Marco Ziccardi